



Documento di seduta

A9-0269/2023

20.9.2023

RELAZIONE

relativa alla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea per fornire assistenza alla Romania e all'Italia in relazione alle catastrofi naturali del 2022 e alla Turchia in relazione ai terremoti di febbraio 2023 (COM(2023)0381 – C9-0318/2023 – 2023/0297(BUD))

Commissione per i bilanci

Relatore: Katalin Cseh

INDICE

	Pagina
PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	3
ALLEGATO: DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO.....	6
MOTIVAZIONE.....	8
INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO	11
VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO.....	12

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

**sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea per fornire assistenza alla Romania e all'Italia in relazione alle catastrofi naturali del 2022 e alla Turchia in relazione ai terremoti di febbraio 2023
(COM(2023)0381 – C9-0318/2023 – 2023/0297(BUD))**

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2023)381 – C9-0026/2023),
- visto il regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio, dell'11 novembre 2002, che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea¹,
- visto il regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027², in particolare l'articolo 9,
- visto l'accordo interistituzionale del 16 dicembre 2020 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia per l'introduzione di nuove risorse proprie³, in particolare il punto 10,
- viste la relazione speciale del gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) sul riscaldamento globale di 1,5 °C, la sua relazione speciale sui cambiamenti climatici e il suolo e la sua relazione speciale sull'oceano e la criosfera in un clima che cambia,
- visto l'accordo adottato in occasione della 21^a Conferenza delle parti dell'UNFCCC (COP21), svoltasi il 12 dicembre 2015 a Parigi (accordo di Parigi),
- vista la sua risoluzione del 18 maggio 2021 sul riesame del Fondo di solidarietà dell'Unione europea⁴,
- vista la sua risoluzione del 15 dicembre 2022 sul tema "Potenziare il quadro finanziario pluriennale 2021-2027: un bilancio dell'Unione resiliente e adeguato alle nuove sfide"⁵,
- vista la relazione della commissione per i bilanci (A9-0269/2023),

¹ GU L 311 del 14.11.2002, pag. 3.

² GU L 433I del 22.12.2020, pag. 11.

³ GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 28.

⁴ GU C 15 del 12.1.2022, pag. 2.

⁵ GU C 177 del 17.5.2023, pag. 115.

- A. considerando che tra il 15 e il 17 settembre 2022 le regioni centrali dell'Italia sono state colpite da inondazioni fluviali e piene repentine, con conseguenti danni diretti totali stimati dalle autorità italiane a 837,56 milioni di EUR;
- B. considerando che alla fine di giugno e all'inizio di luglio 2022 la regione sudorientale della Romania ha subito una grave siccità, con danni diretti totali stimati dalle autorità rumene a 1,31 miliardi di EUR;
- C. considerando che due forti scosse di terremoti di magnitudo 7,8 Mw e 7,5 Mw⁶ hanno colpito la Turchia meridionale nella regione di Kahramanmaraş il 6 febbraio 2023 e un altro forte sisma di 6,3 Mw ha colpito la regione di Hatay il 20 febbraio 2023, provocando danni diretti complessivi, secondo la Commissione, pari a 78,8 miliardi di EUR;
1. esprime profondo cordoglio a tutte le vittime, alle loro famiglie e a tutte le persone colpite dalla siccità in Romania, dalle disastrose inondazioni in Italia e dai terremoti in Turchia, nonché alle autorità nazionali, regionali e locali e alle organizzazioni non governative coinvolte negli sforzi di soccorso;
 2. plaude alla decisione quale forma tangibile e visibile di solidarietà dell'Unione nei confronti dei suoi cittadini e delle regioni nelle zone colpite in Romania, Italia e Turchia; ribadisce l'importanza di comunicare ai cittadini i vantaggi tangibili generati dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) per rafforzare ulteriormente la loro fiducia negli strumenti e nei programmi dell'Unione; invita la Commissione e gli Stati membri a intensificare gli sforzi di comunicazione per sensibilizzare maggiormente i cittadini agli interventi realizzati con finanziamenti a titolo del FSUE;
 3. evidenzia il crescente numero di calamità naturali gravi e catastrofiche in Europa; sottolinea che, a causa del cambiamento climatico, gli eventi meteorologici estremi, come quelli osservati in Romania e in Italia, che si traducono in emergenze, sono destinati a intensificarsi e moltiplicarsi ulteriormente; insiste sul fatto che il FSUE è soltanto uno strumento terapeutico e che il cambiamento climatico richiede in primo luogo una politica di prevenzione in linea con gli impegni internazionali dell'Unione e con il Green Deal; esorta pertanto l'Unione a intensificare gli sforzi per fronteggiare il cambiamento climatico sia nell'Unione che a livello mondiale; chiede, a tale proposito, una revisione dei regolamenti (CE) n. 2012/2002 e (UE, Euratom) 2020/2093 al fine di individuare meglio le dotazioni destinate agli Stati membri e quelle destinate ai paesi terzi in ragione dell'entità limitata delle risorse del FSUE;
 4. sottolinea che la riserva di solidarietà e per gli aiuti d'emergenza (Solidarity and Emergency Aid Reserve – SEAR) è costantemente esaurita e non è pertanto sufficiente a compensare le conseguenze delle calamità naturali e di origine antropica, in particolare quelle legate al cambiamento climatico; insiste sull'insufficienza dei finanziamenti per rispondere alle necessità delle zone colpite da calamità naturali; mette sostanzialmente in dubbio il fatto che il FSUE sia sufficientemente adattato alle future conseguenze del cambiamento climatico; deplora che l'importo massimo disponibile per tale mobilitazione del FSUE sia molto inferiore al possibile importo dell'aiuto che potrebbe essere coperto; ribadisce che le risorse disponibili per il FSUE dovrebbero essere sensibilmente incrementate nell'ambito della

⁶ Mw è la scala di magnitudo sismica "Richter" o locale.

revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale; esorta la Commissione a incrementare la dotazione della SEAR e ad accrescere sostanzialmente il bilancio annuale del FSUE affinché sia in grado di rispondere in modo adeguato all'intensificarsi delle calamità naturali all'interno dell'Unione e fornire un'assistenza tangibile agli Stati membri che ne sono colpiti, tenuto conto dell'entità e della frequenza di questo tipo di emergenze, in particolare quelle legate al cambiamento climatico;

5. esorta la Commissione a presentare un modello per una mobilitazione più rapida e tempestiva del FSUE, tra cui il trattamento delle domande, in modo che le autorità competenti possano far fronte quanto prima alle esigenze di ripristino; ricorda che l'aggiudicazione, la gestione e l'attuazione delle sovvenzioni a titolo del FSUE dovrebbero essere quanto più trasparenti possibile e che le sovvenzioni devono essere utilizzate conformemente ai principi di sana gestione finanziaria; insiste sulla necessità urgente di erogare assistenza finanziaria attraverso il FSUE per garantire che il sostegno possa raggiungere le regioni colpite in tempo utile e prestare l'assistenza necessaria per le operazioni del caso, come richiesto dagli Stati membri, ad esempio per il ripristino delle infrastrutture, i servizi di soccorso, tra cui gli interventi antincendio, il ripristino delle zone agricole colpite e la fornitura di acqua;
6. approva la decisione allegata alla presente risoluzione;
7. incarica il suo Presidente di firmare tale decisione congiuntamente al Presidente del Consiglio e di provvedere alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*;
8. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione, compreso l'allegato, al Consiglio e alla Commissione.

ALLEGATO: DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea per fornire assistenza alla Romania e all'Italia in relazione alle catastrofi naturali del 2022 e alla Turchia in relazione ai terremoti di febbraio 2023

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio, dell'11 novembre 2002, che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea¹, in particolare l'articolo 4, paragrafo 3,

visto l'accordo interistituzionale del 16 dicembre 2020 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie², in particolare il punto 10,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (il "Fondo") è destinato a permettere all'Unione di affrontare situazioni d'emergenza in maniera rapida, efficace e flessibile e a dimostrare solidarietà con la popolazione delle regioni colpite da catastrofi naturali gravi o regionali o da una grave emergenza di sanità pubblica.
- (2) Per il Fondo sono fissati dei massimali, stabiliti dall'articolo 9 del regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio³.
- (3) Il 6 settembre 2022 la Romania ha presentato una domanda di mobilitazione del Fondo a seguito della siccità dell'estate 2022.
- (4) L'8 dicembre 2022 l'Italia ha presentato una domanda di mobilitazione del Fondo a seguito dell'alluvione nelle Marche di settembre 2022.
- (5) Il 20 aprile 2023 la Turchia ha presentato una domanda di mobilitazione del Fondo a seguito dei terremoti di febbraio 2023.
- (6) Le suddette domande sono conformi alle condizioni per la concessione di un contributo finanziario a titolo del Fondo, come stabilito all'articolo 4 del regolamento (CE) n. 2012/2002.
- (7) È pertanto opportuno procedere alla mobilitazione del Fondo per fornire un contributo finanziario alla Romania, all'Italia e alla Turchia.
- (8) Al fine di ridurre al minimo i tempi di mobilitazione del Fondo, la presente decisione dovrebbe applicarsi a decorrere dalla data della sua adozione,

¹ GU L 311 del 14.11.2002, pag. 3.

² GU L 433I del 22.12.2020, pag. 28.

³ Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 11).

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione per l'esercizio 2023, il Fondo di solidarietà dell'Unione europea è mobilitato, relativamente alle catastrofi naturali, in stanziamenti di impegno e di pagamento nel modo seguente:

- a) alla Romania è erogato l'importo di 33 895 935 EUR in relazione alla siccità dell'estate 2022;
- b) all'Italia è erogato l'importo di 20 939 095 EUR in relazione all'alluvione nelle Marche di settembre 2022;
- c) alla Turchia è erogato l'importo di 400 000 000 EUR in relazione ai terremoti di febbraio 2023.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Essa si applica a decorrere dal ... [*data dell'adozione*]*.

Fatto a ...

Per il Parlamento europeo
La Presidente

Per il Consiglio
Il Presidente

* Data da inserire a cura del Parlamento prima della pubblicazione nella GU.

MOTIVAZIONE

La Commissione propone di mobilitare il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) per concedere assistenza finanziaria per un importo complessivo di 454 835 030 EUR in relazione alle calamità naturali verificatesi in Romania e Italia nel 2022 e in Turchia nel 2023.

Romania – calamità grave: siccità

A partire da marzo 2022 la grave siccità ha colpito con particolare durezza la zona sudorientale della Romania. Le colture hanno risentito negativamente della siccità e di due ondate di calore consecutive tra la fine di giugno e l'inizio di luglio 2022. Le precipitazioni sono arrivate troppo tardi per compensare e dare respiro alla vegetazione e alle colture. Grazie alla maggiore umidità e alle temperature più basse registrate alla fine di agosto e all'inizio di settembre, il periodo caldo e secco ha preso fine in autunno. Nel 2022 la Romania è stata anche uno dei paesi più colpiti dagli incendi boschivi. Secondo i dati stimati dal sistema europeo d'informazione sugli incendi boschivi (European Forest Fire Information System, EFFIS) sono andati in fumo circa 163 536 ettari di territorio. Nel 2022 gli incendi boschivi in Romania si sono concentrati principalmente in due regioni: le zone occidentali del paese, dove i tipi di vegetazione più colpiti sono stati le foreste e i terreni arbustivi di transizione, e il delta del Danubio nella parte orientale del paese, dove si sono verificati numerosi grandi incendi.

Secondo le stime delle autorità rumene, i danni diretti totali provocati dalla catastrofe ammontano a 1,31 miliardi di EUR. Tale importo supera la soglia in caso di "catastrofe naturale grave" per la Romania, ossia lo 0,6 % del reddito nazionale lordo (RNL), pari a 1 290,495 milioni di EUR nel 2022. La calamità è pertanto considerata una "catastrofe naturale grave" a norma dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento.

Italia – catastrofe regionale: alluvione nelle Marche

Tra il 15 e il 17 settembre 2022 le regioni dell'Italia centrale sono state colpite da forti precipitazioni che hanno provocato inondazioni fluviali e piene repentine. In particolare, le celle temporalesche che si sono sviluppate sul lato umbro dell'Appennino hanno colpito la zona montuosa delle Marche, dando in definitiva luogo il 15 settembre a temporali intensi e localizzati con precipitazioni di estrema intensità. A causa dell'evento meteorologico estremo, le province di Pesaro-Urbino, Ancona e Macerata sono state colpite da inondazioni ed erosione lungo i fiumi principali e secondari, con conseguente distruzione o danneggiamento delle infrastrutture, inondazioni estese nella pianura alluvionale e danni a edifici e beni pubblici e privati. Tre fiumi hanno inoltre superato gli argini e inondato le zone circostanti. La superficie complessiva interessata dall'evento meteorologico estremo rappresenta il 43 % della superficie terrestre totale delle Marche. L'evento ha avuto conseguenze drammatiche, causando, oltre alle ingenti perdite economiche, la morte di 12 persone.

Le autorità italiane stimano a 837,56 milioni di EUR i danni diretti totali provocati dalla catastrofe. Tale importo rappresenta l'1,98 % del PIL delle Marche e supera la soglia in caso di "catastrofe regionale" applicabile, pari all'1,5 % del PIL regionale, ossia 635,88 milioni di EUR nel 2022. Alla luce di quanto precede, la calamità è considerata una "catastrofe naturale regionale".

Turchia - catastrofe grave: terremoti

Il 6 febbraio 2023 due gravi terremoti di magnitudo 7,8 M_w e 7,5 M_w ⁴ hanno colpito la regione di Kahramanmaraş, nella Turchia meridionale (nelle vicinanze del confine con la Siria settentrionale). Il sisma di magnitudo 7,8 M_w registrato il 6 febbraio è il più violento dal terremoto della stessa magnitudo che aveva colpito Erzincan nel 1939, e assieme a quest'ultimo il secondo più violento registrato nella storia del paese dopo il terremoto che colpì l'Anatolia settentrionale nel 1668. A causa di questi due terremoti, hanno perso la vita più di 50 000 persone e le perdite materiali sono state significative in 11 province. Secondo la valutazione dei danni, sono quasi 1 milione gli edifici che hanno subito danni, dei quali 280 000 circa sono crollati o hanno subito danni gravi. I terremoti hanno gravemente danneggiato le reti stradali, ferroviarie, di comunicazione, energetiche e di approvvigionamento di gas naturale, nonché le infrastrutture idriche. Le persone colpite sono, secondo una stima, 14 milioni, pari al 16 % della popolazione del paese. Il 20 febbraio 2023 un altro violento terremoto di magnitudo 6,3 M_w ha colpito la regione di Hatay. La sequenza sismica è stata causata dall'attivazione di una faglia trascorrente a bassa profondità.

Secondo le stime delle autorità turche, i danni diretti totali provocati dalla catastrofe ammontano a 81,7 miliardi di EUR. La Commissione ha accettato 78,8 miliardi di EUR come danni diretti totali plausibili. Tale importo supera la soglia applicabile in caso di "catastrofe naturale grave" per la Turchia, pari a 3 miliardi di EUR a prezzi 2011, a loro volta corrispondenti a 3 804,725 milioni di EUR a prezzi correnti nel 2023. La calamità è pertanto considerata una "catastrofe naturale grave" a norma dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento.

Conclusioni

La metodologia per il calcolo degli aiuti è stata descritta nella relazione annuale 2002-2003 sul FSUE e approvata dal Consiglio e dal Parlamento europeo. La Commissione propone pertanto all'autorità di bilancio di mobilitare gli importi seguenti per le domande della Romania e dell'Italia:

Stati membri	Qualifica della catastrofe	Danni diretti totali (in EUR)	Soglia per catastrofe grave (in EUR)	Soglia per catastrofe grave (in EUR)	2,5 % dei danni diretti totali (al di sotto della soglia per catastrofi gravi) (in EUR)	6 % dei danni diretti fino alla soglia (in EUR)	Importo totale dell'aiuto proposto (in EUR)
Siccità in Romania	Grave (articolo 2, paragrafo 2)	1 317 721 000	Non pertinente	1 290 495 000	32 262 375	1 633 560	33 895 935
Alluvione in Italia	Regionale (articolo 2, paragrafo 3)	837 563 818	635 880 000	N.P.	20 939 095	N.P.	20 939 095
TOTALE							54 835 030

Conformemente all'articolo 9, paragrafo 2, del regolamento sul QFP, il massimale annuo globale della SEAR è pari a 1 200 000 000 EUR a prezzi 2018 o a 1 324 897 000 EUR a prezzi correnti. L'articolo 9, paragrafo 4, del regolamento sul QFP stabilisce che il 25 % della

⁴ M_w è la scala di magnitudo sismica "Richter" o locale.

dotazione annuale complessiva della SEAR (331 224 250 EUR a prezzi correnti per il 2023) diventa disponibile per tutte le componenti della SEAR a partire dal 1° ottobre. Inoltre, conformemente all'articolo 9, paragrafo 4, del regolamento sul QFP, l'importo massimo che può essere mobilitato dal FSUE è pari al 50 % della dotazione complessiva della SEAR, previa detrazione del suddetto 25 %.

Pertanto l'importo massimo che può essere mobilitato dal FSUE dalla dotazione della SEAR per il 2023 è in questa fase pari a 496 836 375 EUR. Conformemente all'articolo 4 bis, paragrafo 4, del regolamento FSUE, l'importo di 50 000 000 EUR è già stato iscritto nel bilancio generale 2023 per il versamento di eventuali anticipi futuri.

Importo disponibile a titolo del FSUE nel 2023:	
Dotazione annuale totale della SEAR per il 2023	1 324 897 000
Dotazione annuale della SEAR per il 2023 destinata al FSUE	496 836 375
– <i>Importo da mobilitare per la Romania e l'Italia</i>	- 54 835 030
Importo residuo da mobilitare (compresi 50 milioni di EUR iscritti nel bilancio a norma dell'articolo 4 bis, paragrafo 4, del regolamento FSUE)	442 001 345

Per quanto riguarda la domanda presentata dalla Turchia, per il calcolo degli aiuti a titolo del FSUE è applicata la stessa metodologia descritta nella relazione annuale 2002-2003 sul FSUE e approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

	<i>Qualifica della catastrofe</i>	<i>Danni diretti totali (in EUR)</i>	<i>Soglia per catastrofe grave (in EUR)</i>	<i>2,5 % dei danni diretti totali al di sotto della soglia (in EUR)</i>	<i>6 % dei danni diretti fino alla soglia (in EUR)</i>	<i>Possibile importo dell'aiuto (in EUR)</i>	<i>Importo totale dell'aiuto proposto (in EUR)</i>
Terremoto in Turchia	<i>Grave (art. 2, par 2)</i>	78 799 164 182	3 804 725 000	95 118 125	4 499 666 351	4 594 784 476	400 000 000

Il calcolo del potenziale aiuto del FSUE da destinare alla Turchia determina un importo superiore alle disponibilità di bilancio in questa fase. La Commissione propone di mobilitare il FSUE per la Turchia in linea con l'importo previsto del sostegno del FSUE nell'ambito dell'impegno assunto dalla Commissione in occasione della conferenza internazionale dei donatori del 20 marzo 2023, ossia per un importo di 400 milioni di EUR. Dopo tale mobilitazione, l'importo residuo sarà pari a 42 001 345 EUR.

La relatrice raccomanda la rapida approvazione della proposta di decisione della Commissione allegata alla presente relazione, in vista della mobilitazione tempestiva degli importi summenzionati, come gesto di solidarietà europea nei confronti della Romania, dell'Italia e della Turchia. La relatrice invita la Commissione a erogare tale contributo finanziario agli Stati membri con particolare urgenza.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

Approvazione	20.9.2023
Esito della votazione finale	+: 26 -: 1 0: 2
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Rasmus Andresen, Pietro Bartolo, Olivier Chastel, David Cormand, Pascal Durand, Eider Gardiazabal Rubial, Alexandra Geese, Vlad Gheorghe, Valérie Hayer, Eero Heinäluoma, Monika Hohlmeier, Moritz Körner, Joachim Kuhs, Margarida Marques, Victor Negrescu, Dimitrios Papadimoulis, Karlo Ressler, Bogdan Rzońca, Eleni Stavrou, Nils Torvalds, Nils Ušakovs
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Anna-Michelle Asimakopoulou, Martin Hojsík, Jan Olbrycht, Grzegorz Tobiszowski
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Asim Ademov, Estrella Durá Ferrandis, Daniel Freund, Ralf Seekatz

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

26	+
ECR	Bogdan Rzońca, Grzegorz Tobiszowski
PPE	Asim Ademov, Anna-Michelle Asimakopoulou, Monika Hohlmeier, Jan Olbrycht, Karlo Ressler, Ralf Seekatz
Renew	Olivier Chastel, Vlad Gheorghe, Valérie Hayer, Martin Hojsík, Nils Torvalds
S&D	Pietro Bartolo, Estrella Durá Ferrandis, Pascal Durand, Eider Gardiazabal Rubial, Eero Heinäluoma, Margarida Marques, Victor Negrescu, Nils Ušakovs
The Left	Dimitrios Papadimoulis
Verts/ALE	Rasmus Andresen, David Cormand, Daniel Freund, Alexandra Geese

1	-
Renew	Moritz Körner

2	0
ID	Joachim Kuhs
PPE	Eleni Stavrou

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti